



**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL  
PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT).  
RESTITUZIONE DEL PARERE MOTIVATO DI VAS**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI:

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato"
- la legge regionale 26 novembre 2019 n. 18 recante "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), modificato con successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 e con D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (1 OG0147);
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e alla procedura stabilita dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.8/6420 del 27/12/2007, n. 8/7110 del 18/04/2008, n.8/8950 del 26/02/2009, n. 8/10971 del 30/12/2009, n. 9/761 del 10/11/2010 applicata secondo la circolare n.692 del 14/10/2010, nonché il Decreto Dirigente Struttura n. 13071 del 14/12/2010 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2616 del 30/11/2011, la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789, la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836; infine, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2591 del 31/10/2014.
- le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza approvate con D.g.r. 5523 del 16/11/2021 recante "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. xi/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"

RICHIAMATO l'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i, che ha indicato come obbligatoria la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT e delle sue varianti, specificando al riguardo, come la valutazione debba essere effettuata *durante la fase preparatoria del piano o programma e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione* nonché l'obbligo di verifica di assoggettabilità alla VAS, fatta salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), delle varianti al piano dei servizi e al piano delle regole.

DATO ATTO che la VAS costituisce, per i piani ed i programmi, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e che i provvedimenti di approvazione adottati senza V.A.S. ove prescritta, sono nulli; in base alla predetta normativa, occorre individuare l'Autorità Procedente per la VAS tra il personale all' interno dell'Ente e tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento, ovvero il responsabile del Settore Ambiente e Territorio, nonché l'Autorità Competente, da individuarsi prioritariamente all'interno dell'ente e che deve possedere i seguenti requisiti:

1. separazione rispetto all'autorità precedente;

2. adeguato grado di autonomia;
3. competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- la DGR IX/761 del 10 novembre 2010 prevede inoltre che l'autorità competente possa essere individuata con le seguenti modalità:
1. all'interno dell'ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
  2. in un team interdisciplinare che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile del procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità precedente;
  3. mediante incarico a contratto per alta specializzazione in ambito di tutela e valorizzazione ambientale ai sensi dell'art. 110 del D.lgs 127/2000;

CONSIDERATO che ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. VIII/1351 del 13.03.2007, valgono le seguenti definizioni:

a) VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI

*Si intende il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati della consultazione, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione*

b) AUTORITA' PROCEDENTE

*Si intende la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione di valutazione del piano/programma; Nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità precedente coincide con l'autorità proponente. Nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità precedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.*

c) AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

*Si intende l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità precedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti.*

d) SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

*Si intendono le strutture pubbliche in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente.*

e) PUBBLICO

*Per pubblico si intende una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus del 25.06.1998 ratificata con legge 16.03.2001 n. 108 e delle direttive 2003/04 CE e 2003/35 CE;*

ATTESO che la VAS va intesa come processo complesso e continuo, che si intende lungo tutto il percorso di approvazione, nonché di efficacia del piano/programma in sede di monitoraggio e che il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione urbanistica che interessa tutto il Comune;

VISTO l'art. 5.5 della DCR 15.03.2007 N. 351 secondo cui *"i procedimenti sono condotti dalla autorità precedente che si avvale della autorità competente per la VAS, designate dalla Pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico"*.

DATO ATTO altresì che la Dgr. 5523/2021 prevede che, con riferimento ai Piani di Governo del Territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, eventualmente espresso in ambito VAS o verifica di VAS, i "PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti";

RISCONTRATO che le modifiche introdotte al D.lgs.152/2006 dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021 e dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, in materia di VAS, rendono ormai obsoleti alcuni aspetti della disciplina regionale: in particolare non risultano conformi alcuni punti dei modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS relativi a modalità e tempistiche delle fasi. Per tali aspetti si farà pertanto riferimento alla normativa statale;

PREMESSO che:

- il Comune di Basiano è dotato di un Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 12/12/2008 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 10 "Serie Inserzioni e Concorsi" in data 11/03/2009), a cui si è succeduta una Variante generale approvata nel 2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 13/05/2016, divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 03/08/2016, che costituisce lo strumento urbanistico ad oggi vigente;
- in data 13.05.2016, con deliberazione di c.c. n. 21, è stata approvata la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., che è stata pubblicata sul B.U.R.L. n. 31 del 03.08.2016;
- in data 31.03.2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 è stata approvata infine la variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, relativamente all'ambito ATU4, pubblicata sul B.U.R.L.n.32 del 11.08.2021;
- nella seduta dell'11 maggio 2021, con Deliberazione n.16/2021 il Consiglio Metropolitano della Città metropolitana di Milano ha approvato il nuovo Piano Territoriale Metropolitano (PTM) – il quale ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e concorsi n. 40 - e per cui si rende necessario l'adeguamento alla normativa sopravvenuta del PTM;

FATTO ESPRESSAMENTE PRESENTE che:

- con deliberazione n. 38 del 01/06/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha deliberato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Lr. n.12/2005 e smi, per la redazione del nuovo Documento di Piano e della variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, intendendo procedere agli adempimenti procedurali di cui alla Lr. n.31/2014 per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla soglia di riduzione del consumo di suolo, rilevando la necessità di apportare modifica agli atti costituenti il PGT, con riferimento a:
  - revisione e aggiornamento degli Ambiti di Trasformazione, finalizzati alla redazione del nuovo Documento di Piano,
  - revisione e aggiornamento del Piano delle Regole, anche al fine di incentivare il recupero delle aree e degli edifici e recepire le Definizioni Tecniche Uniformi,
  - revisione delle previsioni del Piano dei Servizi
  - individuazione degli immobili di qualsiasi destinazione d'uso, dismessi da oltre cinque anni, che causano criticità ai sensi della L.R.18/2019,
  - revisione di tutti gli allegati allo strumento urbanistico, necessaria anche per l'adeguamento alla normativa sopravvenuta e in particolare al PTM.
- al fine di assicurare adeguata informazione e partecipazione ai cittadini e per dare trasparenza all'azione amministrativa, con avviso di avvio del procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano al PGT e della variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi emesso in data 06 giugno 2022 (pubblicazione BURL serie avvisi e concorsi n.35 del 31/08/2022), pubblicato sul sito regionale sivas [www.sivas.servizirl.it/sivas](http://www.sivas.servizirl.it/sivas), all'Albo on-line comunale e sul sito web comunale, su quotidiano, l'amministrazione comunale ha previsto la raccolta dei suggerimenti e delle istanze, assegnando un termine di giorni 30 dalla relativa data di pubblicazione per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi;
- con successiva deliberazione n. 46 del 27/07/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha integrato la procedura con il formale avvio del procedimento di Valutazione ambientale



strategica (V.A.S.) della redazione del nuovo Documento di Piano e dell'aggiornamento e revisione di tutti gli altri atti che compongono il Piano di Governo del Territorio del comune di Basiano, con la quale:

- ha individuato quale Autorità Procedente il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio dell'Ente comunale;
- ha individuato l'Autorità Competente del processo di Valutazione Ambientale Strategica, prendendo atto dell'opportunità di individuare il soggetto che rivestirà la figura dell'Autorità Competente al di fuori dell'Ente, al fine di garantire, ai sensi del comma 3 ter dell'art. 4 della Lr. 12/2005 e smi, la separazione rispetto all'Autorità Procedente e adeguato grado di autonomia e quindi obiettività ed indipendenza nella formulazione della decisione finale prevista nei predetti procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, avvalendosi di una figura professionale con elevata competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- ha istituito la Conferenza di scoping e di Valutazione, quale ambito istruttore convocato al fine di acquisire gli elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso e acquisire i pareri dei soggetti/enti competenti ed interessati da chiamare a partecipare ai lavori di detta Conferenza, con relative modalità di convocazione, specificando che almeno due Conferenze di Servizi saranno convocate per la pubblicità delle informazioni, l'acquisizione dei contributi e la formulazione conclusiva della valutazione ambientale finale e saranno fissate le date con successivo e separato atto;
- con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2022, l'amministrazione comunale ha approvato il documento programmatico per la redazione del nuovo PGT, attraverso il "Documento Programmatico d'Indirizzi", volto a definire i principali temi ed obiettivi della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio mediante l'indicazione di criteri generali di impostazione della stessa, che sono stati oggetto di trattazione del documento di scoping per l'identificazione dell'ambito di influenza della Variante e del portato della componente informativa della Variante, con l'obiettivo di impostare lo sviluppo del territorio attraverso un processo sostenibile della pianificazione locale, che si confronti anzitutto sulla definizione di temi e strategie di sviluppo sostenibile che dovranno coordinarsi rispetto alle peculiarità territoriali, ai recapiti progettuali di riferimento soprattutti e tenendo in considerazione la pianificazione sovraordinate Regionale e Provinciale. A tal fine il documento programmatico pone l'attenzione su 8 temi strategici così definiti: *TEMA 1 - PAESAGGIOAGRICOL E NATURALE. Macro-Strategie: sviluppo e fruizione del verde e costruzione della Rete Ecologica Comunale, al fine di ottenere un disegno unitario di paesaggi; in particolare, valorizzare gli ambienti riconosciuti all'interno del P.A.N.E. "Parco Agricolo Nord Est" e mantenere inalterato il tessuto agricolo di interesse strategico (disciplina del PTM); TEMA 2 – TESSUTO DI RECENTE FORMAZIONE. Macro-Strategia: revisione dell'impianto previsionale di Piano ai fini del contenimento dell'espansione insediativa e della riduzione del consumo di suolo. TEMA 3 – TESSUTO DI ANTICA FORMAZIONE E BENI STORICI. Macro-Strategia: mantenimento dei caratteri storico-architettonici e valorizzazione del sistema del verde, e di altri manufatti di interesse storico (cascine). TEMA 4 - SISTEMA DEI SERVIZI. Macro-Strategia: potenziamento, ampliamento, qualificazione, messa in rete dei servizi pubblici e di interesse generale esistenti e incremento delle aree a servizio attrezzate, soprattutto servizi alla persona e di supporto per la dimensione del lavoro e delle imprese. TEMA 5 - MOBILITÀ DEBOLE E RETE SENTIERISTICA. Macro-Strategia: progetti legati allo smaltimento del traffico urbano e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, incentivazione all'uso del sistema di trasporto pubblico locale, allo sviluppo e continuità dei percorsi ciclopedinali e miglioramento dei percorsi interni al P.A.N.E. e nel tessuto rurale. TEMA 6 - RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA. Macro-Strategia: recupero e riqualificazione delle aree interne al tessuto urbano consolidato, da identificarsi come nuovi landmark territoriali del tessuto di recente formazione, ed utilizzo delle politiche di rigenerazione urbana (ove possibile). TEMA 7 – SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE. Macro-Strategia: qualità e differenziazione dell'offerta nel settore terziario e commerciale (polifunzionalità), promozione del settore agricolo, consolidamento e innovazione attività industriali, artigianali e di servizio. TEMA 8 - REVISIONE E AGGIORNAMENTO NORMATIVO. Macro-Strategia: revisione e semplificazione dell'apparato normativo di Piano;*
- con Determinazione n. 21 del 21/02/2023 l'Autorità procedente di VAS, d'intesa con l'autorità competente, ha definito i soggetti interessati alla VAS, ed ha individuato:

- a) i soggetti competenti in materia ambientale: ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano; Agenzia di tutela della salute ATS – Dipartimento di Milano, Ente gestore del Parco Agricolo Nord Est, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- b) gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comuni contermini di Masate, Cambiago, Cavenago Brianza, Roncello, Trezzano Rosa, Pozzo D'Adda.
- c) Enti con specifiche competenze: Autorità di Bacino del Fiume Po, Amiacque (gestore del servizio idrico integrato), CEM Ambiente Spa; E-distribuzione Spa, Telecom Italia Spa, Terna Spa, 2i rete gas Spa, Comando dei Vigili del Fuoco di Milano, Consorzio Est Ticino Villaresi, ATO Milano.
- d) categorie del pubblico e del pubblico interessato all'iter decisionale, (fatto salvo che le associazioni o soggetti che abbiano titolo ad essere pubblico potranno sempre essere rappresentati e partecipare al procedimento): cittadinanza, associazioni ambientaliste presenti sul territorio, persone giuridiche, organizzazioni o gruppi di tali persone, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali;
- il procedimento di VAS, contestuale al processo di formazione del piano e anteriormente alla sua adozione, è stato avviato con atto formale reso pubblico dall'autorità precedente mediante avviso di avvio del procedimento, pubblicato sul sito regionale sivas [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas), all'Albo on-line comunale e sul sito web comunale.
- in data 21 dicembre 2022 è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e alla sezione Trasparenza – Pianificazione, apposito avviso di deposito del “Documento di scoping” (depositato con prot.4280 del 16.12.2022) e contestuale convocazione della prima conferenza di valutazione (Conferenza di Scoping) per il 25.01.2023, successivamente rinviata al 27.02.2023 come da prot.248/2023 e riconvocata con prot.679/2023 del processo di V.A.S. del nuovo Documento di Piano del P.G.T. e della Variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 15.02.2023 con la quale l'Amministrazione Comunale di Basiano, a seguito dell'improvviso decesso dell'arch. Moris Antonio Lorenzi, ha dovuto individuare un nuovo soggetto per ricoprire il ruolo di Autorità Competente, indicando l'arch. Luca Terlizzi, dipendente del Parco Agricolo Sud Milano, per la sua elevata competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

ATTESO CHE con nota prot. n. 679 del 21 febbraio 2023 è stata indetta, per il giorno di lunedì 27/02/2023 alle ore 11,00 presso la Sala consiliare del Comune in Via Roma 11, la Prima conferenza di valutazione del documento di scoping della Valutazione ambientale strategica; di tale conferenza è stato redatto verbale, pubblicato su WebSIVAS regionale;

ATTESO CHE:

- in occasione della Prima conferenza Vas sono stati illustrati il Documento programmatico e il Documento di *scoping*, contenente lo schema metodologico procedurale assunto, l'integrazione della componente ambientale, lo scenario urbanistico di avvio delle scelte, la definizione dell'ambito di influenza e il portato dell'informazione ambientale, la valutazione preliminare degli orientamenti strategici di variante;
- in occasione della prima conferenza Vas sono pervenuti da parte degli enti interessati i seguenti pareri/contributi scritti:
  - ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano, prot. n. 21 del 03/01/2023;
  - Cap Holding, prot. n. 136 del 13/01/2023;
  - ATO Milano, prot. n. 174 del 16/01/2023;
  - Vigili del Fuoco, prot. n. 193 del 18/01/2023;
  - ATS Milano, prot. n. 209 del 18/01/2023

RILEVATO che suddetti contributi risultano volti a fornire, rispetto ai temi di rispettiva competenza, contenuti ed informazioni utili ai fini di una completa redazione della documentazione del Piano del Governo del Territorio e del Rapporto Ambientale di VAS, per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi e valutativi di rilievo ambientale;



CONSIDERATO che, a seguito della prima conferenza di Vas e dei pareri pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del nuovo Documento di Piano, della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente e del corrispettivo Rapporto ambientale di VAS.

FATTO ESPRESSAMENTE PRESENTE altresì che:

- alla luce degli assunti/obiettivi strategici preliminari dell'amministrazione comunale espressi all'avvio del procedimento con Deliberazione di G.C. n. 38 del 01/06/2022; in considerazione di quanto emerso dalle prospettive e ricognizioni condotte nella fase di importazione ed orientamento di Piano (*scoping*), che ha portato alla formalizzazione del documento programmatico assunto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2022; in relazione anche alla disamina, selezione e considerazione delle proposte e suggerimenti pervenuti, è stata formalizzata la proposta tecnica di nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole, accompagnata dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non tecnica della Valutazione ambientale strategica VAS, ai fini della messa a disposizione per l'indizione della seconda conferenza di VAS.
- con avviso 28 Luglio 2023 è stato dato avviso di deposito e messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al PdR e PdS del PGT vigente, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, in libera visione presso il Comune di Basiano, e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas), a decorrere dal 28 luglio 203, per un periodo di 45 giorni e pertanto fino al 10 settembre 2023, per la presentazione delle proprie osservazioni ai fini della tutela degli interessi diffusi.
- con nota convocazione del 28 luglio 2023 è stata convocata, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, la Seconda Conferenza di Valutazione VAS, per martedì 12 settembre 2023, ore 10.00, presso la sala consiliare del Comune di Basiano in Via Roma n. 11.
- in occasione della seconda conferenza Vas sono pervenuti da parte degli enti competenti/interessati i seguenti contributi istruttori, allegati al verbale redatto:
  - Arpa Lombardia, Dipartimento di Milano, pervenuto al protocollo comunale n. 2685 del 11.08.2023;
  - Gruppo Terna Rete Italia, pervenuto al protocollo comunale n. 2789 del 25.08.2023
  - ATO Città Metropolitana di Milano - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, pervenuto al protocollo comunale n. 2871 del 30.08.2023;
  - Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, pervenuto al protocollo comunale n. 2886 del 31.08.2023;
  - Comando Vigili del Fuoco di Milano – Ufficio prevenzione incendi: parere antincendi, pervenuto al protocollo comunale n. 2978 del 11.09.2023
  - Città Metropolitana di Milano, Settore Territorio e Ambiente, contributo istruttorio pervenuto al protocollo comunale n. 2994 del 11.09.2023;
  - ATS Milano, pervenuto al protocollo comunale n. 2995 del 11.09.2023;
- con prot. prot. \_\_\_\_\_ del 31.12.2024 è stata depositato il verbale della seconda conferenza di VAS;

VALUTATI i contributi e le osservazioni pervenuti in occasione della seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica;

RILEVATO come questi non evidenzino elementi ed argomentazioni di sostanziale criticità e/o negatività, sotto il profilo della sostenibilità e compatibilità ambientale delle scelte operate dal nuovo Piano, essendo prevalentemente volti a offrire un apporto integrativo dal punto di vista degli elementi conoscitivi e valutativi di Piano, oltre che fornire indicazioni di carattere generale da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali degli interventi in attuazione delle trasformazioni urbanistiche per la tutela della salute (con riferimento a rischio antropico, radiazioni ionizzanti, elettromagnetismo, clima acustico), e delle risorse ambientali, in particolare ambiente atmosferico, risorsa idrica, risorsa suolo, agenti fisici;

Nello specifico:

- ❖ Relativamente al contributo ATO Città Metropolitana di Milano - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, pervenuto al protocollo comunale n. 2871 del 30.08.2023:

Si prende atto:

- della configurazione degli agglomerati urbani approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21/12/2020;
- della capacità depurativa residua complessiva dell'impianto di depurazione di Cassano d'Adda pari a 19.173 AE, la quale è da intendersi ripartita rispetto ai n. 15 Comuni costitutivi dell'aggregato.

Per ciò che concerne la quantificazione delle stime dei nuovi consumi idrici e dei nuovi carichi inquinanti (in termini di Abitanti Equivalenti) generabili dalle attività che si andranno ad insediare all'interno degli ambiti di trasformazione urbanistica, si precisa quanto segue:

- in primo luogo, si evidenzia come le previsioni del nuovo PGT oggetto di valutazione riducono il carico insediativo previsto dal PGT vigente, sia per la quota residenziale (-12%) che non residenziale, riducendo, di conseguenza, il carico antropico complessivo generabile sia sul sistema di smaltimento e depurazione delle acque reflue (rete fognaria) che su quello di approvvigionamento idrico derivante dalle previsioni urbanistiche contenute nel vigente PGT;
- in seconda istanza, il PGT comunale non è lo strumento di governo del territorio deputato ad identificare con precisione le attività non residenziali che si andranno ad insediare all'interno delle aree di trasformazione, in particolare all'interno di quelle di carattere non residenziale, individuate dal nuovo Documento di Piano, posto tra l'altro che i recenti orientamenti del legislatore regionale sono volti ad introdurre una maggior flessibilità delle destinazioni d'uso ammesse in coerenza con quanto sancito dal c. 1 art. 51 della Lr. 12/2005 e smi; per tale motivo, risulta difficoltoso e inverosimile - in questa fase – stimare gli abitanti equivalenti derivanti dalle previsioni di trasformazione, soprattutto di carattere non residenziale, in quanto i coefficienti di conversione da applicare per la stima degli abitanti equivalenti sono strettamente dipendenti dalla tipologia di attività produttiva (si può far riferimento ad es. a "Sistemi di fognatura – Manuale di progettazione", Edizioni HOEPLI (pag. 195-197) e Quaderni IRSA" – un numero di AE);
- si può in ogni modo ragionevolmente ipotizzare che il carico organico espresso in abitanti equivalenti generato dalla futura insediabilità residenziale di piano, stimata in 654 ab teorici, dunque approssimabili in pari AE (nel campo depurativo, 1 abitante residente corrisponde ad 1 abitante equivalente), e dalla futura insediabilità di Piano per le destinazioni non residenziali, ovvero una SL complessiva di 15.129 mq circa, in grado di soddisfare una quota stimata in ulteriori 81 addetti (come stimato all'interno del cap. 2 Parte IV del Rapporto Ambientale di VAS), possano ritenersi coerenti con la capacità depurativa residua complessiva dell'impianto di depurazione di Cassano d'Adda, pari a 19.173 AE, da ripartirsi nei 15 Comuni appartenenti all'aggregato;
- per quanto riguarda invece l'approvvigionamento idrico, dalle informazioni fornite all'interno della relazione del Piano d'Emergenza della Gestione Acquedotti di Cap Holding, per il comune di Basiano si verifica al 2019 un volume complessivo di acqua erogata pari a 541.787 mc, per una dotazione pro-capite complessiva pari a 440,72 l/ab/g. Se si considerano le portate dei pozzi di approvvigionamento acqua potabile nel Comune di Basiano (consultabili su Open data della Città Metropolitana di Milano, e riportati all'interno della relazione dello studio geologico del nuovo PGT tab. 7.1. par. 7.3) si ottiene una portata teorica complessiva pari a 36,5 l/s, da cui si può derivare un volume massimo erogabile di acqua pari a 1.151.064 mc/anno, ossia il doppio di quella effettivamente erogata. In funzione della disponibilità della risorsa idrica come sopra stimata, è possibile valutare in modo coerente l'incremento della insediabilità di Piano prevista dal nuovo PGT pari a 654 ab teorici residenziali e n. 81 addetti dalle previsioni non residenziali;
- Si consideri anche che il sistema di acquedotto comunale è classificato dal Piano d'emergenza della gestione degli acquedotti redatto da Cap Holding come "vulnerabilità moderata", non presentando quindi



fattori che possono mettere in crisi il sistema di distribuzione, salvo eventi che interessano tutto il territorio comunale, in quanto non interconnessi a livello sovracomunale, oppure interconnessi ma senza fonti di alimentazione ridondanti.

- ❖ Relativamente al contributo di Gruppo Terna Rete Italia, pervenuto al protocollo comunale n. 2789 del 25.08.2023: si prende atto delle linee elettriche ad Alta Tensione di Trasmissione Nazionale (RTN) in gestione di Terna esistenti all'interno del territorio comunale, della tipologia in funzione della tensione e della diversa geometria delle linee, e del tracciato indicativo fornito dall'Ente gestore stesso.

Si verifica che sussistono alcune incongruenze tra le "Distanze di Prima Approssimazione" (Dpa) desunte dal contributo del gestore in funzione della diversa tensione e della diversa geometria delle linee stesse e le "Distanze di prima Approssimazione" identificate all'interno della Documentazione di PGT e VAS depositata per la Seconda Conferenza VAS, queste ultime già presenti nel PGT 2021, anche in recepimento di quanto segnalato ed indicato dal gestore medesimo riferite alle campate 91, 92 e 93 della linea elettrica a 220kV n. 236 "st. Brugherio – st. Verderio – st. Dalmine";

SI precisa altresì che le fasce di rispetto degli elettrodotti definite dagli Enti gestori competenti – differenti per ciascuna linea elettrica ad Alta Tensione in virtù anche della diversa tensione e della diversa geometria delle linee stesse - e rappresentate negli elaborati cartografici del PGT comunale identificano le cosiddette "Distanze di Prima Approssimazione" (Dpa), che costituiscono il primo strumento utile di supporto alla pianificazione territoriale, fermo restando l'obbligo, in fase di attuazione di qualsiasi opera di nuova realizzazione o di modifica di esistenti, di predisporre specifico studio di compatibilità e di trasmettere il progetto esecutivo al gestore della linea elettrica al fine della valutazione di compatibilità di competenza dello stesso

- ❖ Relativamente al contributo del Comando Vigili del Fuoco di Milano – Ufficio prevenzione incendi: parere antincendi, pervenuto al protocollo comunale n. 2978 del 11.09.2023:

Si verifica che non ricorre nella fattispecie la necessità di effettuare le valutazioni che tengano conto delle previsioni dell'art. 22 del D.Lgs. 105/2015 e smi (e relativi allegati) recante le norme relative alle attività a rischio di incidente rilevante, in quanto non sono insediati sul territorio comunale stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ne sono presenti stabilimenti nei comuni limitrofi entro il raggio di 2 km di distanza (da assumere come estensione massima delle aree di danno) come riscontrato dal Programma di Prevenzione e Previsione dei rischi di Città Metropolitana di Milano e dalla Tav. 7 del vigente Piano Territoriale Metropolitano di Città Metropolitana di Milano.

- ❖ Relativamente al contributo pervenuto da Città Metropolitana di Milano, Settore Territorio e Ambiente, contributo istruttorio pervenuto al protocollo comunale n. 2994 del 11.09.2023:

Si prende atto dell'intercorsa approvazione con provvedimento del Sindaco Metropolitana RG n. 190/2023 del 31 luglio 2023 della proposta delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano.

Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento degli elaborati di Piano in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Città metropolitana approvato con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021 e con le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano approvate con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 si da conto che:

- Il Rapporto ambientale di VAS depositato contiene, all'interno del capitolo 7 della Parte II, una trattazione esaustiva sia dei contenuti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del 2021 incidenti direttamente sul territorio comunale di Basiano, che del Piano Strategico della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Milano di cui al Piano MiBici;



- All'interno del capitolo 4 della Parte IV del Rapporto ambientale di VAS depositato vengono esplicitati i termini della coerenza (esterna orizzontale) con i predetti due strumenti di programmazione metropolitana;
- All'interno della Tavola del Piano dei Servizi PS.02 "Rete ecologica e spazi per i servizi ecosistemici" vengono riportati i percorsi della mobilità debole in previsione del PTM derivanti dal Piano MiBici.

Si da atto che tutti gli Ambiti di Trasformazione in previsione tengono conto della necessità di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo anche idonee fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative dell'obiettivo 3 del PTM

Per quanto concerne la necessità di prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici per l'incremento della qualità abitativa, incrementando le presenze di specie arboree, e la necessità di perseguire nella definizione dei progetti la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e per la sostenibilità energetica, si da conto che il perseguimento di tali obiettivi viene favorito dall'applicazione della disciplina di compensazione territoriale degli impatti generati da ogni previsione di Piano definita dal nuovo PGT (si veda nel merito l'Allegato 2 alle Norme del Documento di Piano e l'Allegato 5 alle Norme del Piano delle Regole), che definisce specifiche "azioni di riduzione dell'impatto" le quali sono state derivate dall'art. 23 c. 1 delle NdA del PTM di CMM e quindi focalizzate nel traghuardare i seguenti obbiettivi: i.) rafforzare la resilienza del territorio, tutela le risorse naturali non rinnovabili; ii.) contenere i consumi energetici da fonti non rinnovabili, il consumo idropotabile, il consumo di suolo e le emissioni inquinanti in atmosfera; iii.) il raggiungimento di una dotazione di servizi ecosistemici adeguata ai fabbisogni espressi dalle comunità locali; iv.) interventi che bilanciano il maggiore carico indotto sui consumi energetici da fonti non rinnovabili e sulle emissioni in atmosfera; v.) l'adattamento al cambiamento climatico favorendo la gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche; vi.) interventi di de-impermeabilizzazione delle superfici pavimentate e sostituzione con sistemazioni a verde e con soluzioni atte a migliorare la qualità ambientale anche con riferimento all'elaborato del PTM "Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)"; vii.) misure per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore.

#### EVIDENZIATO COME:

- inerentemente al consumo di suolo, la riduzione del consumo di suolo nella proposta del Nuovo Documento di Piano è pari a 20.128 mq, per cui - sommando la quantità di riduzione verificata dal PGT 2016-2021 pari a 13.557 mq - si giunge ad una riduzione complessiva di consumo di suolo pari a 33.665 mq. Ne consegue che il nuovo PGT, adeguato alla L.r. n. 31/2014, ha provveduto ad una riduzione aggiuntiva di 5.463 mq rispetto a quanto richiesto e verificato dall'art. 18 delle NdA del PTM, raggiungendo una effettiva riduzione di consumo di suolo pari al 24% rispetto all'obiettivo programmatico richiesto del 20%;
- la nuova proposta di Piano prevede anche un contenimento del consumo del suolo, operato dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, traghuardando un bilancio ecologico di suolo positivo, pari a + 4.208 mq (ricondotti a più ampie previsioni che manterranno comunque i suoli drenanti);
- la superficie urbanizzabile complessiva prevista dal nuovo PGT 2023 ha un'incidenza, rispetto alla superficie comunale, pari al 2,6%, dato che, paragonato alla superficie urbanizzabile al 02/12/2014 pari al 3,0% della superficie comunale, evidenzia una variazione in riduzione del - 0,4%;
- Dal punto di vista qualitativo, si verifica la restituzione complessiva ad agricolo di 33.685 mq di aree urbanizzabili, caratterizzati da un valore (o capacità d'uso) agricolo medio-alto (si veda Tav. PRCS02 del Piano delle Regole e cap. 5 della relazione del Documento di Piano), di cui si propone l'inserimento nelle aree destinate all'agricoltura.

Si puntuallizza che il calcolo del consumo del suolo è stato sviluppato in ottemperanza ai criteri regionali del progetto di adeguamento del Ptr alla Lr 31/2014, specialmente quelli di cui alla pag 41 del cap 4.2., in cui si sostanzia che dalla superficie urbanizzabile devono essere dedotte le quote di superficie a cessione a verde pari o superiore ai 2.000 mq, essendo Basiano un comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

Si ribadisce pertanto che quanto messo a disposizione sul portale Sivas per lo svolgimento della seconda conferenza di VAS in ordine alla redazione della Carta del consumo di suolo (Tav. PRCS01 del Piano delle



Regole) e della qualità dei suoli liberi (Tav. PRCS02 del Piano delle Regole e cap. 5 della relazione del Documento di Piano) è stato sviluppato in ottemperanza a quanto contenuto nel progetto di adeguamento del Ptr alla Lr 31/2014, come da ultimo aggiornato con DCR n. 2064 del 24/11/2021.

Inoltre, la proposta del nuovo PGT concorre:

- all'implementazione della rete ecologica definita per il territorio comunale, prevedendo l'inserimento delle aree restituite all'agricolo all'interno degli elementi costitutivi ed a supporto della rete ecologica regionale e metropolitana;
- all'incremento di + 1,5% degli ambiti agricoli di interesse comunale individuati e disciplinati dal nuovo PGT per il territorio comunale.

Per ciò che concerne il dimensionamento di Piano:

- dal punto di vista del fabbisogno residenziale: le previsioni di Piano comportano nel complesso una riduzione dell'insediabilità teorica del nuovo PGT, che ora prevede l'insediamento di 654 ab teorici (rispetto ai 738 ab previsti), ovvero una riduzione di circa il 12% dell'insediabilità teorica del nuovo PGT, configurando un'offerta di Piano maggiormente coerente con la stima dei fabbisogni insediativi e le dinamiche di mercato espresse dal territorio comunale approfondite all'interno del par. 4.1. della relazione del Documento di Piano.
- dal punto di vista dell'insediabilità di Piano per le destinazioni non residenziali: la proposta di nuovo P.G.T. prevede il mantenimento della superficie londa non residenziale rispetto a quanto previsto dal P.G.T. 2021, ovvero una SL complessiva di 15.129 mq circa, in grado di soddisfare una quota stimata in ulteriori 81 addetti (quantità mediamente in linea con le dinamiche evolutive di crescita del settore economico di Basiano, se si considera l'indagine condotta nel periodo tra il 2012 e il 202040).
- Non viene previsto l'insediamento di nuove quote commerciali rispetto alle previsioni del P.G.T. 2021
- Pertanto il nuovo P.G.T. oggetto di valutazione riduce il carico insediativo previsto dal P.G.T. 2021, sia per la quota residenziale che non residenziale, moderando, di conseguenza, il carico antropico complessivo generabile sul sistema di smaltimento e depurazione delle acque reflue (rete fognaria), sull'approvvigionamento energetico ed idrico e sul carico veicolare indotto.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2, lett. e quinques della LR. 12/2005 e smi il nuovo P.G.T. ha individuato gli ambiti in cui avviare processi di rigenerazione urbana, nell'impianto cartografico (tavola PR02) e disciplinato gli interventi attraverso specifiche prescrizioni di scheda. Tali ambiti sono:

- n. 1 ambito disciplinato dal Documento di Piano, ovvero l'ambito di trasformazione AT4
- n.3 ambiti disciplinati dal Piano delle Regole aventi la codifica APS, ovvero ambiti a prescrizione specifica (APS 01, APS 03 e APS 04).

La Tav. PS02 dà conto, nel riquadro specifico, del recepimento e dell'integrazione della Rete Ecologia Metropolitana (REM) e della Rete Verde Metropolitana (RVM) per la progettazione della Rete Ecologia Comunale (REC), di cui alla disciplina dell'art. 17 "Criteri per l'attuazione della rete ecologica comunale e dei servizi ecosistemici delle Norme del Piano dei Servizi". Nello specifico:

- per i gangli secondari, ovvero la porzione nord, nord – ovest e la porzione centrale del territorio, sono stati individuati degli spazi preferenziali in cui mantenere la "continuità del verde" (zone verdi e agricole). Oltremodo, dalle prescrizioni di scheda dell'AT1 e AT2 (di cui all'Allegato 1 della Norme del DP) e, più in generale, di tutti gli AT, viene messo in carico, in fase attuativa, il mantenimento di determinate quantità di verde permanente e fasce di piantumazione (rispetto alle tecniche NBS del PTM);
- per i corridoi primari e secondari, che interessano da un lato le porzioni ricomprese nel P.A.N.E. e nella zona nord-est del territorio e dall'altro la zona agricola sud, sono stati inseriti diversi corridoio di 1° livello della REC con la relativa fascia di rispetto, al fine di preservare gli ambienti agricoli e boscati e al fine di garantire la continuità delle connessioni ecologiche e lo sviluppo dei servizi ecosistemici.
- per il varco perimetralto (n.20, Cambiago-Masate-Basiano), che interessa il margine nord-ovest del territorio, sono stati inseriti diversi corridoio di 1° livello della REC con la relativa fascia di rispetto, al fine di preservare il varco e mantenere inalterate le potenzialità ecologiche del principale corridoio ecologico fluviale (Rio Vallone) e delle zone boscate del P.A.N.E..



il progetto di rete ecologica comunale si differenzia in due tipologie distinte di connettività ecologica alla scala locale: 1.) Connnettività ecologica di primo livello (Rete Ecologica Comunale), che si sviluppa con delle direttive di permeabilità principali (REC di 1° livello) che, con la declinazione della REM e RVM cercano di collegare tra loro gli ambiti non urbanizzabili all'esterno del TUC (principalmente le stanze agricole e gli ambiti boscati) attraverso gli spazi di carattere naturale e ambientale. La finalità principale consiste nel contenere possibili sviluppi di espansione insediativa che possano toccare importanti spazi territoriali esterni al tessuto urbano consolidato, mantenendo quindi un importante equilibrio ecologico con il sistema a scala sovracomunale. 2) Connnettività ecologica di secondo livello (Rete Ecologica Comunale), che si sviluppa tramite le direttive di permeabilità minori (REC di 2° livello) che, a differenza delle direttive di primo livello, cercano di mettere a sistema e di collegare gli ambiti verdi posti più all'interno ed immediatamente adiacenti ai tessuti urbanizzati di Basiano, creando quindi dei corridoi permeabili che possano agire da mitigazione e penetrazione, ove possibile, negli spazi urbani, favorendo la creazione di percorsi di interesse ambientale ed ecologico attraverso la creazione di filari alberati prevalentemente lungo i tratti esistenti ed in previsione della mobilità debole e della rete sentieristica oltre che negli spazi in cui si saranno mantenute/cedute porzioni di verde all'interno degli ambiti di trasformazione (si rimanda alle prescrizioni di cui all'Allegato 1 alle Norme del Documento di Piano)

Quanto agli elementi della RVM si è provveduto a recepire e dettagliare:

- per le priorità di Pianificazione RVM n.5 mobilità sostenibile ed integrata e n.9 costruire l'infrastruttura verde e blu urbana: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, è stata definita una revisione ed interazione, appoggiandosi alla mobilità debole e alla rete sentieristica della esistenti, delle previsioni della mobilità debole del nuovo PGT, connettendo tutti i principali recapiti pubblici (servizi pubblici e parchi pubblici) e verso le strutture verdi portanti, ovvero il P.A.N.E., lungo i principali corsi d'acqua naturali (Rio Vallone e Cavo Gura-Vareggio) e in concomitanza con la principale direttrice locale di connessione sud-ovest, nord-est (SP179);
- per la priorità di Pianificazione RVM n. 11 mitigare le infrastrutture: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, in fregio all'autostrada A4, sono stati collocati i corridoi principali e secondari della REC, ovvero spazi preferenziali in cui collocare piantumazioni e filare alberati oltre ad individuare, per alcuni tratti della viabilità minore, gli spazi da adibire a verde in previsione (con l'obiettivo di favorire la continuità ecologica rispetto allo stato di fatto);
- per la priorità di Pianificazione RVM n. 17 miglioramento dell'agroambiente: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, è stata estesa la disciplina agricola in combinato disposto con le riduzioni del consumo di suolo operate (si veda il successivo cap. 5) ovvero riducendo la superficie urbanizzabile in porzioni interessate da previsioni di trasformazione (consolidamento degli spazi aperti agricoli per tutta la porzione nord oltre l'autostrada A4 e per la porzione agricola tra le zone prevalentemente a carattere industriale);
- per la priorità di Pianificazione RVM n. 18 rinaturalizzazione dei corsi d'acqua: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, sono state riviste e aggiornate (studio geologico, idrogeologico e sismico) le fasce di rispetto fluviale, gli argini e le sponde dei corsi d'acqua naturali e delle Trobbie. Oltremodo, al fine del mantenimento degli orli di terrazzo e dell'ambiente naturale, è prevista la riqualificazione ambientale e urbana delle zone boscate e agricole limitrofe al Cavo Gura-Vareggio, in prossimità del centro abitato.

Tutte le azioni per la costruzione della Rete Ecologica Comunale e superamento delle criticità rilevate (in ordine alla continuità ecologica e della mobilità debole) sono tutte puntualmente esplicitate all'interno dei servizi ecosistemici (di cui dell'Allegato 2 delle Norme del Documento di Piano e dell'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole) che dovranno essere impiegate nel rispetto della specifica disciplina delle Norme del Piano dei Servizi.

La Rete Ecologica Comunale (REC) ed i servizi ecosistemici, intesa come "infrastruttura verde" di connessione ambientale e paesaggistica, rappresenta, in concomitanza con la riduzione consumo di suolo operata, la rigenerazione urbana e la Rete Ecologica Metropolitana e la Rete Verde Metropolitana, una delle principali risorse territoriali per la programmazione territoriale sostenibile del comune di Basiano

La realizzazione della REC avviene attraverso i servizi ecosistemici ovvero una lista di azioni (si veda nel merito l'Allegato 2 alle Norme del Documento di Piano e l'Allegato 5 alle Norme del Piano delle Regole).

DATO ATTO che:

- il nuovo PGT prevede n. 4 ambiti soggetti alla disciplina del Documento di Piano, tutti confermati e/o rettificati rispetto a quanto previsto dal PGT 2021, per i quali sono state disposte specifiche schede (cfr. Allegato 01 alle Norme del Documento di Piano – Schede degli ambiti di trasformazione) che contengono all'interno delle indicazioni progettuali anche i termini rispetto alla compensazione territoriale degli impatti generati oltre che le prescrizioni aggiuntive e gli indirizzi per la progettazione degli interventi volti a garantire elevati standard di sostenibilità ambientale;
- Gli ambiti di previsione nel Piano delle Regole del nuovo PGT sono disciplinati in un'unica tipologia d'intervento, ovvero gli APS - Ambiti a prescrizione specifica. Gli APS sono n.4, di cui n.3 derivano da conferme e/o rettifiche, dettate oltremodo dallo stato d'attuazione riscontrato, rispetto a quanto previsto dal PGT 202 e n. 1 di nuova previsione. Anche per tali ambiti sono state disposte specifiche schede (cfr. Allegato 03 alle Norme del Piano delle Regole – Schede degli ambiti a prescrizione specifica) che contengono all'interno delle indicazioni progettuali anche i termini rispetto alla compensazione territoriale degli impatti generati oltre che le prescrizioni aggiuntive e gli indirizzi per la progettazione degli interventi volti a garantire elevati standard di sostenibilità ambientale;
- Le modifiche agli ambiti di trasformazione AT già previsti dal PGT2016 (vigente), come desumibili dal RA (Parte IV – La valutazione ambientale, cap. 1), sono riassumibili come segue:
  - AT1 (ex ATU 1) – non residenziale: parziale modifica e aggiornamento delle funzioni, introducendo una maggior flessibilità delle destinazioni d'uso non ammesse; riduzione della porzione di Parco Agricolo Nord Est interessata e esclusione della porzione di ambiti agricoli di interesse strategico. Infine, l'introduzione di un tracciato stradale, la cui previsione è stata valutata nell'ambito della procedura di VA.
  - AT2 (ex comparto 6 dell'ATU 1) – non residenziale: parziale modifica e aggiornamento delle funzioni, introducendo una maggior flessibilità delle destinazioni d'uso non ammesse;
  - ex ATU3 - residenziale: ambito ricondotto all'interno degli ambiti agricoli di interesse comunale, quindi concorrente alla riduzione del consumo di suolo operata dal Documento di Piano, con conseguente riduzione del carico urbanistico insorgente.
  - AT3 (ex ATU 4) - residenziale: parziale modifica e aggiornamento delle funzioni, introducendo una maggior flessibilità delle destinazioni d'uso non ammesse; introduzione della possibilità di attuazione per sub-comparti (AT3a e AT3b), con impatti ambientali sostanzialmente invariati.
  - AT4 (ex ATU 5) - residenziale: parziale modifica e aggiornamento delle funzioni, introducendo una maggior flessibilità delle destinazioni d'uso non ammesse. La previsione non incide in modo sostanziale sul carico urbanistico della previsione vigente;

Per cui:

- la riconferma dell'ambito ATU1 (ridenominato AT1 dal nuovo PGT) si rende necessaria per la rilevanza strategica territoriale (ampliamento comparto produttivo) e per le finalità pubbliche da conseguire (aree di interesse pubblico con funzione ambientale e paesistica), così come la riconferma del comparto 6 dell'ex ATU1 (ridenominato AT2 dal nuovo PGT);
- la riconferma dell'ambito ATU4 (ridenominato AT3 dal nuovo PGT) si rende necessaria per la rilevanza strategica territoriale (soddisfacimento dei fabbisogni insediativi espressi dal territorio comunale) e per le finalità pubbliche da conseguire (Riqualificazione ambientale e urbanistica dell'area boscata tra via Marconi e via Virgilio");
- la riconferma dell'ambito ATU5 (ridenominato AT4 dal nuovo PGT) si rende necessaria al fine di sostenere la rigenerazione urbana a fronte di ricadute pubbliche prioritarie per la programmazione territoriale.

Relativamente agli ambiti disciplinati dal Piano delle Regole le modifiche al PGT2016 (vigente), come desumibili dal RA (Parte IV – La valutazione ambientale, cap. 1), sono riferite a:

- APS 01 (ex ACE 1): riconformazione dell'ambito, con mantenimento della medesima ST. Variazione della superficie coperta ammissibile (incremento + 20%) e la previsione di realizzazione in loco di 750 mq di SL precedentemente in previsione di trasferimento. Dunque gli impatti ambientali complessivi rimangono sostanzialmente invariati, ipotizzando un leggero incremento localizzato del carico urbanistico
- APS 02 (ex ACE 2): riconformazione dell'ambito, con mantenimento della medesima ST e superficie coperta. Parziale modifica della ripartizione funzionale, introducendo una maggiore flessibilità delle destinazioni d'uso non ammesse. Poiché le modifiche introdotte dalla proposta di nuovo PGT sono di tipo formale (strumento di disciplina e modalità attuative), il carico antropico e gli effetti ambientali conseguenti sono da ritenersi invariati.
- APS 03 (ex AR1): riconformazione dell'ambito, introducendo modifiche di tipo formale (strumento di disciplina e modalità attuative) dunque non incidenti sul carico antropico e sugli impatti ambientali.

Le riconferme degli ambiti ACE 1 (ridenominato APS01 dal nuovo PGT), ACE 2 (ridenominato APS02 dal nuovo PGT) si rende necessaria per il perseguimento di finalità pubbliche e per le politiche di rigenerazione urbana (dell'art. 8 c. 2 lett. e-quinquies della Lr.12/2005 s.m.i.), concorrendo alla quota di incremento mobilità debole per finalità pubblica.

Oltre alle modifiche al sistema delle previsioni del PGT vigente, la Variante introduce le seguenti nuove previsioni insediative riferite al Piano delle Regole:

- nuovo comparto per funzioni residenziali APS04 con conseguente riduzione di una porzione delle ex fasce di mitigazione stradale, di lieve rilevanza per l'impatto ambientale, poiché il comparto ricade su superficie urbanizzata. L'ambito concorre alla quota di incremento della mobilità debole per finalità pubblica.

#### DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- le previsioni di riconformazione di previsioni a servizio vigenti DS01 e DS02 determinano un profilo ambientale invariato rispetto agli impatti generabili dalla previsione vigente
- le previsioni identificate dal RA con codice VA11 e VA12 hanno un'incidenza positiva di carattere migliorativo sull'ambiente
- Le previsioni identificate dal RA con codice VA13, VA14, VA15 comportanti una riclassificazione di ambiti non urbanizzabili costituiscono mere modifiche formali di campitura dei contesti urbanizzati da non trasformare, al fine di addivenire ad una maggiore coerenza della disciplina urbanistica rispetto allo stato dei luoghi prevista dal nuovo PGT, quindi determinano un profilo ambientale invariato rispetto agli impatti generabili dalla previsione vigente
- Le previsioni identificate dal RA con codice VA16, VA17 comportanti una riclassificazione di ambiti urbanizzabili costituiscono mere modifiche formali di campitura dei contesti urbanizzati, al fine di addivenire ad una maggiore coerenza della disciplina urbanistica rispetto allo stato dei luoghi prevista dal nuovo PGT, quindi determinano un profilo ambientale invariato rispetto agli impatti generabili dalla previsione vigente
- Le previsioni identificate dal RA con codice VA19, VA20 e VA 21 costituiscono previsioni non rilevanti ai fini della valutazione.

#### VERIFICATO COME:

- dal profilo di screening riportato all'interno del cap. 1 Parte IV del Rapporto ambientale di VAS emerge come nel complesso le modifiche introdotte dalla proposta di nuovo PGT non comportino delle variazioni sostanziali delle vigenti previsioni, tali da comportare effetti incidenti negativamente sulle componenti ambientali con entità superiore alla bassa soglia di attenzione ambientale (entità individuata esclusivamente per n.1 previsione introdotta che, tuttavia, risulta essere su suolo già urbanizzato), per cui:
- oltre la metà delle modifiche introdotte dal nuovo PGT non determinano una variazione del profilo valutativo degli effetti ambientali determinati dalle previsioni del PGT 2021 oggetto di precedente valutazione ambientale strategica.
- gli effetti migliorativi sono connessi alla riduzione e contenimento del consumo di suolo e alla riduzione dell'insediabilità teorica complessiva di Piano operata dal nuovo PGT
- possibili effetti peggiorativi rispetto allo scenario attuativo vigente, entro il limite della bassa soglia di attenzione ambientale, sono connessi alla futura realizzazione di nuovi tratti stradali all'interno delle previsioni

di trasformazione già previste dal PGT 2021, alla variazione dei rapporti di copertura e di utilizzo di alcuni ambiti di intervento, piuttosto che a non rilevanti variazioni del carico antropico a seguito di scelte di riconformazione degli ambiti per le previsioni insediative di aree non urbanizzabili al fine del soddisfacimento di quote di fabbisogni residenziali e produttive che, però, risultano essere quasi interamente riconfermate rispetto al PGT 2021

**PRESO ATTO CHE:**

- predette casistiche, tuttavia, sono state puntualmente già affrontate in termini di prescrizioni di mitigazione, e risultano adeguatamente compensate dalle riduzioni operate dal nuovo PGT e, oltremodo, compensabili attraverso gli indici proposti;
- per ogni ambito di previsione sia del Documento di Piano che del Piano delle Regole (di cui all'Allegato 1 Norme DP, Allegato 2 Norme PDR), il nuovo PGT - in correlazione con l'RA - introduce una specifica disciplina di compensazione territoriale degli impatti generati (si veda nel merito l'Allegato 2 alle Norme del Documento di Piano e l'Allegato 5 alle Norme del Piano delle Regole), finalizzata alla attuazione delle previsioni riferite alla rete ecologica del Piano dei Servizi di cui alla Tav. PS02 e ai servizi ecosistemici finalizzati al potenziamento della naturalità e della biodiversità e della resilienza del territorio comunale.
- la disciplina prevede nello specifico:
  - l'attribuzione, ad ogni previsione del nuovo PGT, dell'indice di compensazione calibrato al fine di oggettivare la compartecipazione delle previsioni alla costruzione della rete ecologica comunale (di cui alla tavola PS02). Nello specifico, l'applicazione dell'indice di compensazione territoriale si basa sulla stima quantitativa delle due tipologie di impatti prevalenti, ovvero quello urbanistico e quello ambientale, determinati da una previsione urbanistica. Nello specifico i due indicatori sintetici di impatto, sono così strutturati:
    - l'indicatore sintetico di impatto di natura urbanistica (Imp\_Urb) è formato da cinque indicatori che sono: che sono: la destinazione d'uso (Imp\_DUso), l'utilizzo di suolo libero allo stato di fatto (Imp\_SLib), l'incidenza del carico insediativo determinato dalla singola trasformazione rispetto alle previsioni del Piano (Imp\_Cins), ambito di rigenerazione urbana (Imp\_Rig) e ambito interferito all'esterno del tessuto urbanizzato consolidato (Imp\_Interf);
    - l'indicatore sintetico di impatto di natura ambientale (Imp\_Amb) è stato calcolato dall'analisi raster (media dei valori per cella di lato 15 m) in ambiente GIS dei seguenti strati informativi (valore agricolo dei suoli (Metland), land capability classification (LCC), indice di biopotenzialità, valore naturale dei suoli, degrado paesaggistico, fattibilità geologica e vulnerabilità della falda acquifera).
  - la definizione di specifiche "azioni di riduzione dell'impatto" le quali sono state derivate dall'art. 23 c. 1 delle NdA del PTM di CMM e quindi focalizzate nel traguardare i seguenti obiettivi: i.) rafforzare la resilienza del territorio, tutela le risorse naturali non rinnovabili; ii.) contenere i consumi energetici da fonti non rinnovabili, il consumo idropotabile, il consumo di suolo e le emissioni inquinanti in atmosfera; iii.) il raggiungimento di una dotazione di servizi ecosistemici adeguata ai fabbisogni espressi dalle comunità locali; iv.) interventi che bilanciano il maggiore carico indotto sui consumi energetici da fonti non rinnovabili e sulle emissioni in atmosfera; v.) l'adattamento al cambiamento climatico favorendo la gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche; vi.) interventi di de-impermeabilizzazione delle superfici pavimentate e sostituzione con sistemazioni a verde e con soluzioni atte a migliorare la qualità ambientale anche con riferimento all'elaborato del PTM "Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)"; vii.) misure per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore;

VERIFICATA ALTRESI' la completezza e l'esaustività del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.Lgs 152/06 e s.m.i., ed in particolare come:

- il Rapporto Ambientale contiene la ricognizione degli strumenti di programmazione territoriale e comunale, generale e di settore (Parte II) e l'analisi di coerenza esterna con gli stessi, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale (cfr. cap. 4 parte IV).



- nel Rapporto Ambientale è stata verificata la coerenza interna delle azioni previste dal nuovo PGT con gli orientamenti (temi/strategie) assunti all'interno del Documento programmatico approvato con DGC n. 77/2022 (cfr. cap. 4 parte IV)).
- il Rapporto Ambientale approfondisce l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame (cfr. Parte III), considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti).
- il Rapporto ambientale ha definito gli scenari di Piano assumibili e le ragioni della scelta (cfr. cap. 5. Parte IV)
- il RA definisce le principali misure per ridurre nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente (cfr. cap. 3 della Parte IV)
- il RA definisce la proposta di monitoraggio ambientale di Piano (cfr. Parte V del Rapporto Ambientale), al fine di poter eseguire un'efficace azione di monitoraggio degli effetti di piano, il quale è stato condiviso anche da ARPA Lombardia con nota pervenuta al protocollo comunale n. 2685 del 11.08.2023
- il rapporto ambientale restituisce un efficace raffronto tra PGT vigente e Variante (cfr. tab di cui al cap. 1 Parte IV del RA) anche rispetto alle ricadute e agli effetti attesi in termini di incremento e/o riduzione delle pressioni sulle componenti ambientali;

E nello specifico:

- che il prospetto di valutazione degli effetti generabili sulle componenti ambientali di indagine di cui al cap. 3 Parte IV del RA) evidenzia come le modifiche introdotte dal nuovo PGT, rispetto alle previsioni contenute nel vigente PGT 2021, si caratterizzano prevalentemente per un'assenza di variazione degli effetti ambientali, piuttosto che una incidenza potenzialmente positiva o, in diversi casi, positiva, senza comportare un'incidenza negativa sulle singole componenti ambientali oltre la soglia di cautela ambientale. Pertanto, gli effetti ambientali generabili dalle azioni del nuovo PGT, in modifica delle previsioni vigenti, sono contenuti entro una incidenza negativa di moderata significatività, esprimendo esclusivamente delle esigenze di mitigazione ambientale e di contenimento degli impatti ambientali attraverso l'applicazione delle misure previste dalla normativa ambientale vigente per la successiva fase di attuazione delle previsioni di Piano e dall'applicazione degli indici di compensazione previsti
- che in funzione dell'incidenza che le modifiche introdotte Nuovo PGT possono avere sul conseguimento degli obiettivi di protezione e sostenibilità ambientale, il Rapporto Ambientale riporta (cfr. cap. 3 Parte IV del RA) le principali misure che il Piano può introdurre affinché le previsioni del nuovo PGT possano concorrere fattivamente al conseguimento degli obiettivi, articolate in: A = applicazione delle misure minime previste dalla normativa ambientale vigente per il contenimento degli impatti ambientali delle previsioni di Piano; B = Misure di mitigazione ed inserimento paesaggistico-ambientale; C = Misure di incentivazione urbanistica e premialità volte all'incremento della funzionalità dei servizi ecosistemici esistenti; D = Compensazione urbanistica ed ambientale volte alla non riduzione della funzionalità dei servizi ecosistemici
- che non si riscontrano ambiti di previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole interferenti con areali di alta e media qualità dei suoli
- che la valutazione finale propone un giusto equilibrio tra le variabili e i compatti esaminati per il nuovo PGT, rispetto a quanto è disposto dalle previsioni Vigenti del Piano (Scenario S0), un livello solo sufficiente di sviluppo, e le alternative proposte (Scenario 2), troppo discordante tra variabili di contenimento e miglioramento del fabbisogno locale;

CONSIDERATO in ultimo che:

Contestualmente alla redazione del nuovo PGT si è provveduto all'aggiornamento della Componente Geologica Idrogeologica e sismica del PGT, rispetto all'ultima redazione risalente al periodo 2006-2008 e successivamente aggiornata nel 2016 per quanto riguarda gli aspetti relativi alla componente sismica, nonché alla redazione del nuovo Documento di Polizia Idraulica, a seguito dell'avvio della procedura di aggiornamento del Reticolo Idrico



Minore che comporta la stesura di un nuovo documento e relativa cartografia, con relativa modifica e adeguamento delle fasce di rispetto e relativa normativa.

Nello specifico l'aggiornamento ottempera ai dettami della d.g.r. 30 novembre 2011 n. IX/2616 – “Aggiornamento dei Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 [...]” e s.m.,i. ed approfondisce gli aspetti che comportano cambiamenti rispetto alla precedente Componente Geologica Idrogeologica e Sismica, che riguardano nello specifico il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), il recepimento dello studio comunale di gestione del rischio idraulico predisposto da EG Engineering Geology per conto di CAP Holding (2023), infine il recepimento del PTM (Piano Territoriale Metropolitano che supera il precedente PTCP) e della nuova normativa relativa al rischio sinkhole.

In quest'ottica il presente aggiornamento allo studio Geologico, Idrogeologico e Sismico prevede la redazione della carta PAI-PGRA (in riferimento alla d.g.r. 19 giugno 2017 n. X/6738), assente nelle precedenti varianti e l'aggiornamento/modifica degli elaborati cartografici, nonché l'aggiornamento della Relazione illustrativa (per i temi sopra citati) e delle Norme Geologiche di Piano.

Nel complesso la Relazione sulla Componente Geologica assolve pienamente alla precipua funzione di orientamento alla pianificazione territoriale e si confronta correttamente con il quadro sovraordinato per quanto attiene ai contenuti di carattere geologico e di difesa del suolo. Nello specifico:

- sono individuate le limitazioni d'uso del territorio derivanti da normative in vigore di contenuto prettamente geologico. In particolare viene aggiornato il quadro dei vincoli geologici esistente, in particolare inserendo quelli derivanti dalla proposta PGRA, quelli derivanti dallo studio comunale di gestione del rischio idraulico e quelli derivanti dal PTM
- è stata effettuata una valutazione incrociata (sintesi) di tutti gli elementi emersi nella precedente fase di analisi, in cui vengono rappresentate aree omogenee dal punto di vista della pericolosità geologica e della vulnerabilità idrogeologica e idraulica del territorio comunale; in questa fase è stata prestata particolare attenzione allo Studio dell'assetto di progetto del sistema idraulico Trobbie - Molgora - Muzza - Addetta - Lambro, redatto da ETATEC (2021), non disponibile prima dell'adozione, che ha come oggetto la riduzione del rischio idraulico lungo le Trobbie e il Vallone che contemplano una serie di interventi lungo i corsi d'acqua
- viene recepita la proposta di modifica del quadro di pericolosità del PGRA, che entrerà in vigore *"il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto del Segretario Generale sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale"*, così come da DGR XI- 6314 del 26/04/2022.

La definizione dell'assetto idrogeologico del territorio comunale risulta esaustiva e completa di tutti i contenuti minimi richiesti dalle Norme del Ptcp. Le norme geologiche di piano risultano allineate con l'assetto idrogeologico definito e rimandano correttamente al quadro normativo sovraordinato, con un'apposita sezione dedicata al PTM.

La Relazione Geologica a supporto della variante contiene un'esaustiva trattazione sia delle idrostrutture sotterane identificate Piano di Tutela delle Acque (PTUA redatto da Regione Lombardia nel 2016) nel settore territoriale dove si colloca il Comune di Basiano, per le quali si riporta lo stato qualitativo delle acque sotterranee nel sessennio 2014-2019, nonché dello studio comunale di gestione del rischio idraulico, da intendersi parte integrante degli atti costituenti il piano di governo del territorio, il quale mette in evidenza come nel comune di Basiano vi siano sofferenze dovute all'insufficienza della rete fognaria (prevalentemente legate ai corsi d'acqua che attraversano il comune, ad es. appena a monte del tratto intubato del Torrente Gura, via delle Industrie, nel centro storico verso il confine con Masate e nel settore industriale a Est di via Porta e del suo proseguimento a Nord dell'autostrada), individuando i nodi, i tratti lineari e le aree che risultano allagabili con tempi di ritorno di 10, 50 e 100 anni (cfr. Tav. 7 dello Studio), in accordo con quanto previsto con il R.R. 7/2017, individuando gli interventi strutturali volti a mitigare/o risolvere le situazioni critiche presenti e le misure atte al controllo e alla riduzione delle suddette condizioni di rischio rispetto dell'invarianza idraulica e idrogeologica



Circa la Componente Geologica Idrogeologica e sismica del PGT si puntualizza che:

- il presente studio Geologico propone una nuova delimitazione per le aree PGRA, basandosi sull'estensione delle aree allagabili a 10, 100 e 500 anni, così come calcolate nella modellazione idraulica del predetto studio 2021, per cui le risultanze di questo studio sono state utilizzate sia per definire al meglio le situazioni di pericolosità e di rischio nelle zone con rischio R3 (per il RSP nel PGRA attualmente vigente) e R4 all'interno dei centri abitati, sia per definire la fattibilità nelle aree esterne alle attuali aree PGRA. Per la redazione della proposta di modifiche al quadro PGRA ci si è avvalsi anche di quanto illustrato ed evidenziato nel Studio di Gestione del Rischio Idraulico Comunale (EG Engieneering, 2023) in cui sono riportate sia alcune aree allagabili desunte da colloqui con tecnici comunali, sia dati provenienti da modellazione idraulica per tempi di ritorno di 10, 50 e 100 anni. Sono state considerate, altresì, le risultanze di sopralluoghi ad hoc condotti sul terreno.
- Alla data di messa a disposizione della documentazione per la convocazione della seconda conferenza VAS, è stata proposta un aggiornamento al PGRA che, per quanto riguarda il torrente Trobbia è stata "considerata quale osservazione alla variante d'asta adottata dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con decreto n. 54 del 17/7/2023" e, per quanto riguarda il Reticolo Secondario di Pianura, Regione Lombardia si è espressa indicando che tali modifiche "potranno essere inserite nell'aggiornamento della componente geologica in corso da parte del Comune e seguiranno la procedura tracciata nella d.g.r. 6314/2022".
- Inoltre i dati derivanti dallo studio ETATEC (2021) sono stati utilizzati per definire aree a diversa classe di fattibilità e non per proporre modifiche al quadro PGRA in quanto questi stessi dati sarebbero stati utilizzati da Regione Lombardia per predisporre la variante d'asta interessante il Rio Vallone e il torrente Trobbia. Per il presente aggiornamento si è pertanto deciso di procedere in modo analogo a quanto realizzato, di concordo con Regione Lombardia, per il comune di Masate, ossia che in attesa dell'entrata in vigore di detta variante al PAI, le risultanze di questo studio vengono utilizzate al fine di dettagliare meglio le situazioni di rischio nelle aree PGRA vigente e in quello proposto, ma non per proporre una nuova delimitazione PGRA. Le aree PGRA proposte nello predetto studio idraulico, quindi, non sono state inserite nell'attuale proposta di aggiornamento oggetto della messa a disposizione della II conferenza di VAS, ma sono state considerate per la definizione delle classi di fattibilità geologica, nella logica della massima precauzione.
- Pertanto, in attesa del recepimento dello studio idraulico nella nuova variante al PAI non sono state apportate modifiche sostanziali al PGRA lungo il torrente Trobbia e lungo il rio Vallone (quest'ultimo attualmente privo di aree PGRA nel territorio comunale). Le modifiche proposte sono limitate all'inserimento dell'area di esondazione del torrente Trobbia nell'ambito "Reticolo Principale" in luogo dell'attuale "Reticolo Secondario di Pianura", in coerenza con quanto effettuato in comune di Masate, il recepimento delle aree individuate nello Studio di Gestione del Rischio Idraulico (EG Engineering, 2023) (area lungo la Roggia Ambrosina e lungo il Torrente Gura), la divisione in due scenari di rischio per un'area nell'ambito RSP e limitate modifiche per adeguare le aree alla cartografia adottata. Le modifiche proposte sono dettagliate all'interno del cap. 9 della relazione geologica del nuovo PGT
- Il Documento di Polizia Idraulica non ha ancora ricevuto il parere favorevole dall'UTR; tuttavia, a scopo di semplificazione di lettura dei documenti della nuova Variante al PGT, nella cartografia e relative norme vengono altresì inseriti i vincoli relativi alle fasce di rispetto fluviali e le norme così come nel Documento di Polizia Idraulica, redatto dallo scrivente nel 2023, fermo restando che fino all'avvenuta approvazione da parte delle autorità competenti, rimangono in vigore le limitazioni d'uso e i vincoli individuati dal vigente reticolo minore.
- Gli elaborati descrittivi e cartografici hanno puramente una funzione di supporto alla pianificazione urbanistica e territoriale e non possono essere considerati come esaustivi di problematiche geologico – tecniche sito specifiche. In particolare, le informazioni o i dati deducibili dalla cartografia allegata al presente documento non possono venire utilizzati per la soluzione di problemi progettuali a carattere puntuale e non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 17 gennaio 2018 – "Aggiornamento alle Norme Tecniche per le Costruzioni".



In conclusione,

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione,

RICHIAMATE:

le misure previste dalla normativa ambientale vigente per il contenimento degli impatti ambientali delle previsioni di Piano da applicare nella fase di attuazione delle previsioni di Piano, in particolare: 1. la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico, in applicazione delle disposizioni di cui al nuovo Testo unico regionale sull'efficienza energetica degli edifici), approvato con Decreto n.18546 del 18 dicembre 2019, riguardo ai valori di fabbisogno energetico utile; 2. la rispondenza ai requisiti sulla separazione delle reti smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in applicazione del Regolamento d'attuazione n. 4/2006; 3. la rispondenza ai requisiti relativi alle misure di risparmio idrico, per la riduzione del consumo di acque, previste dall'art.6, commi 1 e 2 del RR 2/2006, favorendo i sistemi di riutilizzo delle acque; 4. la rispondenza ai requisiti sull'invarianza idraulica idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile (garden rain); 5. la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento dell'illuminazione pubblica, attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e ad elevate prestazioni illuminotecniche, garantendo pertanto una riduzione dei consumi energetici e una riduzione della dispersione di luce verso l'alto; 6. la rispondenza ai requisiti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 per il contenimento dell'inquinamento acustico (valutazione impatto acustico o valutazione previsionale clima acustico); 7. la rispondenza ai requisiti sul trattamento delle terre e rocce da scavo (D.P.R. n. 120/2017); 8. la rispondenza ai requisiti volti a prevenire il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti attraverso la riduzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinanti, di cui al D.Lgs n.101/2020 ove applicabili, sulla base del documento comunale "Suggerimenti costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati" approvato con D.G.C. n.98 del 10/09/2012. 9. I criteri minimi ambientali (CAM) relativi la previsione di recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare: conferimento di rifiuti, derivanti da demolizione selettiva, a impianti di recupero e utilizzo di materiali derivanti da operazioni di recupero di rifiuti; utilizzo di prodotti derivanti da riciclo, recupero o riuso (Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) al DM 11.10.2017 – CAM); 10. I criteri minimi ambientali (CAM) relativi l'utilizzo di sistemi di gestione ottimale dei cantieri edili, con la previsione di sistemi di tracciamento, controllo e sorveglianza aggiuntivi rispetto a quelli già obbligatori per legge.

ACQUISITI:

- l'espressione del "sentito" ai sensi della d.g.r. 16 novembre 2021 - n. xi / 5523, rilasciato da parte del Parco Adda Nord con Determinazione n. 250 del 07/12/2023 (prot. n. 4744/2023), che determina l'assenza di incidenza negativa sugli habitat e le specie per la cui tutela la ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo è stata istituita, avendo verificato: i.) la generale assenza di perdita, riduzione, frammentazione di habitat del Sito determinata dalle previsioni della variante al PGT in esame; ii.) l'assenza di compromissione della connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti; iii.) l'assenza di alterazione, con forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico, delle condizioni ambientali del territorio; iv.) l'assenza di alterazione della permeabilità del suolo, del regime delle acque superficiali e sotterranee, degli apporti idrici agli ambienti acquatici delle foppe o della qualità delle loro acque.
- il parere motivato relativo allo screening di incidenza ambientale del nuovo PGT sul sito ZSC/SIC: IT2050011 "Oasi delle Foppe di Trezzo sull'Adda, trasmesso in data 22/12/2023 prot. n. 4074 dal Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale di Città Metropolitana di Milano, che esprime parere POSITIVO, ovvero *"assenza di incidenza negativa sugli habitat e le specie per la cui tutela la ZCS IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo è stata istituita"* adducendo le seguenti motivazioni:

*"Vengono considerate le previsioni di Piano, che presentano una riduzione del consumo di suolo oltre a progetti di riqualificazione ambientale e boschiva. Vi è un unico ambito di trasformazione (AT1) di una certa dimensione che sia interno ad un elemento principale delle connessioni ecologiche, che prevede comunque adeguate opere mitigative. Considerando anche le condizioni d'obbligo previste e alla ragguardevole distanza dal Sito, ma soprattutto il parere favorevole del Parco Adda Nord, l'Ente Gestore*



*del Sito più vicino, con una valutazione complessiva si ritiene che **non** vi sia il rischio di incidenze negative, sia dirette che indirettamente sul Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050011 “Oasi le Foppe di Trezzo d’Adda”.*

DATE EVIDENZA che:

- con Decreto del Segretario Generale n.54/2023 Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po venne adottato il “progetto di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI PO e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel canale Muzza” e sua pubblicazione ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate e della successiva approvazione;
- con prot.3522 del 2.11.2023 il Comune di Basiano depositò osservazioni al progetto di variante PAI-PGRA Trobbie;
- con nota prot.6254 del 26.03.2024 Regione Lombardia – Direzione Generale territorio e sistemi verdi difesa del suolo e gestione attività commissariali convocò il Comune di Basiano alla conferenza programmatica per progetti di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI Pe e delle mappe allagabili del PGRA- Torrente Molgora;
- le osservazioni presentate vennero accolte (vedi verbale Conferenza dei Servizi del 18/04/2024);
- con Decreto del Segretario Generale n.58/2024 del 26.08.2024 Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po il “aggiornamento delle fasce fluviali del PAI PO e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel canale Muzza” venne approvato e le osservazioni recepite.

\*\*\*\*

DATE EVIDENZA altresì che:

con Deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 30 gennaio 2025 l’attuale Amministrazione in carica si è espressa sul prosieguo della redazione del Nuovo Documento di Piano e variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi nei termini e contenuti adottati, rispetto sia al documento programmatico approvato con deliberazione di G.C. n. 77 del 19.12.2022, sia per quanto concerne i contenuti della documentazione predisposta da tutti i professionisti incaricati pubblicata sul SIVAS in data 28 Luglio 2023 ed i relativi pareri espressi dai vari Enti acquisiti nell’ambito della seconda conferenza di VAS tenutasi in data 12 settembre 2023, dando mandato al nuovo Responsabile del Settore Tecnico “di proseguire per la stesura di tale nuovo strumento urbanistico, così come fino ad oggi intrapreso dalla precedente Amministrazione in carica, senza modifica alcuna dei contenuti fino ad oggi oggetto delle conferenze di valutazione e pubblicati sui portali Regionali”.

\*\*\*

DATO ATTO che:

- l’asseverazione di congruità con le previsioni di piano allegato 1 Dgr XI/6314 del 26 aprile 2022 verrà acquisita prima dell’adozione del Piano;
- Il parere di Regione Lombardia relativo al reticolo idrico minore risulta in fase di acquisizione;

per tutto quanto esposto,



## DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del nuovo Documento di Piano e della Variante generale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT vigente a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- i.) aggiornare il riferimento degli agglomerati urbani alla configurazione approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21/12/2020;
- ii.) integrare la sezione del RA riguardante "Lo smaltimento delle acque reflue e il sistema di depurazione" con le informazioni afferenti la potenzialità di trattamento e la capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione di Cassano d'Adda, nonché il carico totale dell'agglomerato urbano forniti dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- iii.) integrare la sezione del RA riguardante le "Captazioni idriche" con le informazioni dei volumi di acqua erogata fornite all'interno della relazione del Piano d'Emergenza della Gestioni Acquedotti di Cap Holding e le portate dei pozzi di approvvigionamento di acqua potabile nel Comune di Basiano (consultabili su Open data della Città Metropolitana di Milano, e riportati all'interno della relazione dello studio geologico del nuovo PGT tab. 7.1. par. 7.3)
- iv.) adeguare la Documentazione di PGT e VAS depositata per la Seconda Conferenza VAS adottando le "Distanze di Prima Approssimazione" (Dpa) desunte dal contributo di Gruppo Terna Rete Italia, pervenuto al protocollo comunale n. 2789 del 25.08.2023, in funzione della effettiva tipologia di linea riscontrabile sul territorio, ed adeguare di conseguenza le schede di previsione degli ambiti AT del Documento di Piano e degli ambiti APS del Piano delle Regole. Eccezion salva per la fascia di Dpa definita secondo le indicazioni segnalate dal gestore medesimo riferite alle campate 91, 92 e 93 della linea elettrica a 220kV n. 236 "st. Brugherio – st. Verderio – st. Dalmine", per il quale tratto si conferma la distanza di 28 metri indicata dal gestore medesimo con la nota richiamata;
- v.) integrare la sezione del RA riguardante "Le pressioni e le interferenze antropiche" con la trattazione del rischio di incidente rilevante, evidenziando l'estranietà del territorio comunale rispetto alle fasce di rischio dello stabilimento più prossimo sito nel comune di Pozzo D'Adda;
- vi.) integrare la Documentazione di Piano e di VAS depositata con la trattazione delle "Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN" della Città metropolitana di Milano approvate con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 e con la "Proposta delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano" approvate con provvedimento del Sindaco Metropolitana RG n. 190/2023 del 31 luglio 2023, verificandone i termini di coerenza con le previsioni del nuovo PGT e aggiornando/integrando, ove necessario, gli elaborati di Piano rispetto alle previsioni di carattere territoriale che interessano il territorio comunale derivanti dai predetti strumenti e non rappresentati.
- vii.) Adeguare gli elaborati di Piano e della componente geologica di Piano ai contenuti e alle determinazioni del Decreto del Segretario Generale n.58/2024 del 26.08.2024 Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po recante "aggiornamento delle fasce fluviali del PAI PO e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trebbie fino alla confluenza nel canale Muzza"
- viii.) acquisire l'asseverazione di congruità con le previsioni di piano allegato 1 Dgr XI/6314 del 26 aprile 2022 verrà acquisita prima dell'adozione del Piano.

SI fa infine presente che, a protezione dello stato della salute della popolazione residente, si dovrà verificare, in occasione dell'attuazione delle previsioni di Piano, che queste non procurino una diversa distribuzione territoriale



dei carichi antropici, con conseguenti potenziali nuovi impatti, anche al fine di un'attenta pianificazione delle eventuali soluzioni mitigative e/o compensative da adottare.

Basiano, 24 febbraio 2025

L'Autorità precedente per la V.A.S.

*Arch. Monica Leoni*

L'Autorità competente per la V.A.S.

*Dott. pt. Luca Terlizzi*

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.*

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.*